

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	Revisione n. 2
	Data revisione 29/11/2017
DOX-K190-DP	Stesura 05/10/2016
BOX-K100-B1	Pagina n. 1/12

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto 71000.000083

Codice:

DOX-K190-DP Denominazione

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati Descrizione/Utilizzo Solvente idrofilo ad elevata evaporazione

Usi Identificati Industriali Professionali Consumo

Uso professionale Usi Sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

DOXAL CHIMICA SNC Ragione Sociale Indirizzo

VIA MELISSA 13/B 42123 FOGLIANO - REGGIO EMILIA (RE) Località e Stato

ITALIA

tel. 0522.521.455 fax 0522341414

e-mail della persona competente.

responsabile della scheda dati di sicurezza info@doxalchimica.it

1.3.1 Società distributrice

GAMMA INFORMATICA SRL divisione ECOSPHERE VIA SOTTOMONTE 41 A 55060 GUAMO - CAPANNORI (LU) Ragione Sociale

Indirizzo Località e Stato

tel. 0586867504 / 0586-852866

e-mail della persona competente,

mkt@eco-sphere.it responsabile della scheda dati di sicurezza

1.4. Numero telefonico di emergenza Azienda: 0586-867504 / 0586-852866 8,30-13/14,30-17,30 Per informazioni urgenti rivolgersi a

Emergenza Internazionale: 112

Emergenza Sanitaria: 118

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Classificazione e indicazioni di pericolo:









SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	Revisione n. 2
	Data revisione 29/11/2017
DOX-K190-DP	Stesura 05/10/2016
DOX-NIBO-DI	Pagina n. 2/12

2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:

-

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione. Conc. %. Classificazione 67/548/CEE. Classificazione 1272/2008 (CLP).

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

CAS. 34590-94-8 96 - 100 Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

CE. 252-104-2

INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119450011-60

2-PROPANOLO

CAS. 67-63-0 1,5 - 2 FR11 Flam. Liq. 2 H225, Eye Inft. 2 H319, 8TOT SE 3

CE. 200-661-7 INDEX. 603-117-00-0

Nr. Reg. 01-2119457558-25

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda. T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre.









SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	Revisione n. 2
	Data revisione 29/11/2017
DOX-K190-DP	Stesura 05/10/2016
	Pagina n. 3/12

Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

INALAZIONE: nessun sintomo o effetto particolare nelle normali condizioni di utilizzo: In caso di uso in ambienti confinati o poco areati si possono avere disturbi alle vie aeree con sonnolenza, vertigini e diminuzione dello stato di attenzione.

CONTATTO CON GLI OCCHI: irritazioni con bruciore, arrossamenti, lacrimazione e senso offuscato della vista

CONTATTO CON LA PELLE: irritazioni dello strato superficiale della pelle con secchezza e screpolature che, se trascurate, possono anche determinare delle dermatiti

INGESTIONE: disturbi intestinali con sintomi digestivi anomali e senso di nausea, vomito e diarrea..

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza). Trattamenti speciali: nessuno

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Ossidi di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.









SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	Revisione n. 2
	Data revisione 29/11/2017
DOX-K190-DP	Stesura 05/10/2016
DOX-R130-D1	Pagina n. 4/12

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritomo di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensini durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.









Revisione n. 2
Data revisione 29/11/2017
Stesura 05/10/2016
Pagina n. 5/12
_

Riferimenti Normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

EU OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE;

Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH ACGIH 2014

TLV-ACGIF	1	ACGIH 201	4					
DIPROPILEN GLICOL MON- Valore limite di soglia.	OMETILETERE							
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV	ΠA	308	50			PELLE.		
OEL	EU	308	50			PELLE.		
TLV-ACGIH		606	100	909	150	PELLE.		
Concentrazione prevista di non et	Tetto sull'ambiente	- PNEC.						
Valore di riferimento in acqua doi Valore di riferimento in acqua mai Valore di riferimento per sediment Valore di riferimento per Facqua, i Valore di riferimento per il microor Valore di riferimento per il compa Salute - Livello derivato di r	fina ti in acqua doice ti in acqua marina flascio intermittent ganismi STP rtimento terrestre non effetto - DN			19 19 702 702 190 4168 274		mgil mgil mgikq mgil mgil mgil	/d	
Vla di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronid	Sistemici cronici	Effetti sul lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Local cronici	Sistemici
Orale.			VND	36 mg/kg bwid		avuu		udilu
Inalazione.			VND	37.2 mg/m3			VND	308 mg/m3
Dermica.			VND	121 mg/kg bw/d			VND	283 mg/kg bw/d
2-PROPANOLO								
Valore limite di soglia. Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min				
'		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH		492	200	983	400			
Concentrazione prevista di non ef	Tetto sull'ambiente	- PNEC.						
Valore di riferimento in acqua doi: Valore di riferimento in acqua mai Valore di riferimento per sedimeni Valore di riferimento per l'acqua, i Valore di riferimento per i microor Valore di riferimento per ila catena Valore di riferimento per il compai	fina ti in acqua doice ti in acqua marina filascio intermittent ganismi STP a alimentare (avvei timento terrestre	enamento seconda	ario)	140,9 140,9 552 552 140,9 2251 160 28		mgil mgilkq mgilkg mgil mgil mgilkq mgilkq	i I	
Salute - Livello derivato di r Vla di Esposizione	non effetto - DN Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronidi	Sistemici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici	Local cronic	Sistemici
Orale.	Econi done	Continue and a	VND	cronici 26 ma/ka	South troub	acuti	COOKI GOIG	cronici
				bwid				
Inalazione.			VND	89 mg/m3			VND	500 mg/m3
Dermica.			VND	319 mg/kg bw/d			VND	888 mg/kg bwld









SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	Revisione n. 2
	Data revisione 29/11/2017
DOX-K190-DP	Stesura 05/10/2016
DOX-1(100-D)	Pagina n. 6/12

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fomitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Si consiglia l'utilizzo di guanti in neoprene, durata minima del materiale/guanti: > 2h, spessore minimo guanti: 0,6 mm.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 168).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria estema (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico Liquido Colore Incolore Orlone Di etere Soglia olfattiva Non disponibile. pH. Punto di fusione o di congelamento. Non disponibile. -83 °C Punto di ebollizione iniziale. 184 °C 184 - 190 °C Intervallo di ebollizione. 75 °C. Punto di infiammabilità. Tasso di evaporazione Non disponibile. Infiammabilità di solidi e gas Non disponibile. Limite inferiore infiammabilità. Non disponibile. Limite superiore infiammabilità. Non disponibile. Limite inferiore esplosività. 1,1 % (V/V). Limite superiore esplosività. 1,4 % (V/V). Tensione di vapore. 3.71 hPa









SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

DOX-K190-DP

Revisione n. 2

Data revisione 29/11/2017

Stesura 05/10/2016

Pagina n. 7/12

Densità di vapore Densità relativa.

Solubilità Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua Temperatura di autoaccensione. Temperatura di decomposizione.

Viscosità Proprietà esplosive Proprietà ossidanti Non disponibile. 0,95 - 0,96 g/cm3 Solubile in solventi organici Non disponibile.

205 °C. Non disponibile. 4,6 mm2/s Non disponibile Non ossidante

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE): 99,80 % - 968,24 g/litro VOC (carbonio volatile): 56,62 % - 549,31 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili.

Agenti ossidanti. Acidi e basi. Alluminio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole









 SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
 Revisione n. 2

 Data revisione 29/11/2017
 Stesura 05/10/2016

 Pagina n. 8/12
 Pagina n. 8/12

sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE LD50 (Orale).> 5000 mg/kg Ratto LD50 (Cutanea).9510 mg/kg Coniglio

2-PROPANOLO LD50 (Orale).4710 mg/kg Rat LD50 (Cutanea).12800 mg/kg Rat LC50 (Inalazione).72,6 mg/l/4h Rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

LC50 - Pesci. > 1000 mg/l/96h Poecilia reticulata EC50 - Crostacei. 1930 mg/l/48h Acartia tonsa

EC50 - Alghe / Piante

Acquatiche.

> 969 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (new name: Pseudokirchnerella subcapitata)

2-PROPANOLO

LC50 - Pesci. 9640 mg/l/96h Pimephales promelas EC50 - Crostacei. 9714 mg/l/24h Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE Solubilità in acqua.

mg/l 1000 - 10000

Rapidamente Biodegradabile.

2-PROPANOLO

Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Coefficiente di ripartizione:

0,0043

n-ottanolo/acqua. 2-PROPANOLO

Coefficiente di riportin

Coefficiente di ripartizione: 0,05

n-ottanolo/acqua.









SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	Revisione n. 2 Data revisione 29/11/2017		
DOX-K190-DP	Stesura 05/10/2016		
DOX-R190-DF	Pagina n. 9/12		
12.4. Mobilità nel suolo.			
Informazioni non disponibili.			
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.			
12.6. Altri effetti avversi.			
Informazioni non disponibili.			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.			
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.			
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI			
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla ges	tione dei rifiuti.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.			
14.1. Numero ONU.			
Non applicabile.			
14.2. Nome di spedizione dell'ONU.			
Non applicabile.			
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.			
Non applicabile.			
14.4. Gruppo d'imballaggio.			
No. of Fortille			
Non applicabile.			
14.5. Pericoli per l'ambiente.			









SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	Revisione n. 2 Data revisione 29/11/2017
DOX-K190-DP	Stesura 05/10/2016
DOX-K190-DP	Pagina n. 10/12
Non applicabile.	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.	
Non applicabile.	
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.	
Informazione non pertinente.	
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.	
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.	
<u>Categoria Seveso.</u> Nessuna.	
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.	
Nessuna.	
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).	
Nessuna.	
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).	
Nessuna.	
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:	
Nessuna.	
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:	
Nessuna.	
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:	
Nessuna.	
Controlli Sanitari.	
Informazioni non disponibili.	





15.2. Valutazione della sicurezza chimica.





SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	Revisione n. 2
	Data revisione 29/11/2017
DOX-K190-DP	Stesura 05/10/2016
	Pagina n. 11/12

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Llq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2 Eye Imt. 2 Irritazione oculare, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H319 Provoca grave irritazione oculare. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

FACILMENTE INFIAMMABILE.

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti REACH: Regolamento CE 1907/2008
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
- Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
- 3. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
 Regolamento (UE) 288/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)









SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	Revisione n. 2
	Data revisione 29/11/2017
DOX-K190-DP	Stesura 05/10/2016
	Pagina n. 12/12

Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)

10. Regolamento (UÉ) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)

- 11. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 The Merck Index. 10th Edition
 Handling Chemical Safety
 Niosh Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

- INRS Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty Industrial Hygiene and Toxicology
 N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 Sito Web Agenzia ECHA
 Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.





